



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Matteo Crestani

PROGETTO STALLA 4.0

11° FOCUS GROUP SULLA MASCALCIA

Il dott. Riccardo Giletti (veterinario): "La pulizia e la pavimentazione hanno un ruolo determinante nella prevenzione delle patologie podali, così come la luce, che contribuisce a disinfettare"

L'Azienda dell'Università di Agraria di Legnaro ha ospitato l'ultimo Focus Group del Progetto Stalla 4.0, che ha trattato l'ultimo Focus Group, a conclusione del Progetto Stalla 4.0, che ha trattato il delicato tema della gestione della mascalcia, in particolare il benessere della bovina e redditività/sostenibilità dell'allevamento per effetto delle patologie podali. Ad aprire l'incontro è stata la **prof.ssa Flaviana Gottardo del dipartimento di Medicina veterinaria dell'Università di Padova**, che ha evidenziato come la tematica sia di grande interesse e, anche per il futuro, dovrà essere opportunamente esaminata.

È entrata nel vivo del tema la **dr.ssa Luisa Magrin, ricercatrice del dipartimento di Medicina animale, Produzioni e Salute dell'Università di Padova**, che ha spiegato che "le patologie podali sono classificate tra i problemi maggiori negli allevamenti di bovini da latte, per gli effetti negativi sul benessere animale e sull'economia dell'azienda. Si tratta di patologie non sempre visibili e facilmente rilevabili, che per questo a volte sono sottostimate, quindi non vengono trattate prontamente. Per far capire l'entità del problema, basti pensare che la seconda causa di ricorso agli antibiotici negli allevamenti sono proprio le patologie podali, quindi lavorare sulla prevenzione è strategico".

La prevenzione è determinante per contrastare queste malattie. "Per prevenire le patologie podali occorre attenzionare anche lievi cambiamenti nel comportamento



della bovina - ha aggiunto la dr.ssa Magrin - che potrebbero consistere in variazioni nel passo, nella durata e modalità di decubito, nel tempo impiegato a mangiare, nel tempo speso a ruminare e nella produzione. E questo si potrebbe fare sfruttando le tecnologiche, quali il robot di mungitura e sensori ad esso associati: collari, pedometri o accelerometri".

La prova eseguita ha rivelato importanti informazioni. "Nella prova effettuata nell'azienda agricola De Franceschi Floriano, che è durata due anni - ha aggiunto la dr.ssa Magrin - è stato possibile osservare le variazioni nell'attività motoria, nel tempo di ruminazione, nel peso, nel-

la produzione di latte di bovine da latte pluripare nelle due settimane prima della diagnosi di patologia podale durante la mascalcia. La prevalenza è di patologie come accessi ed ulcere, rispetto alla dermatite".

Il confronto dei dati delle bovine malate con quelle sane non lascia spazio a dubbi. "Dieci giorni prima dell'insorgere della malattia - ha spiegato la dr.ssa Magrin - la bovina iniziava a ridurre l'attività motoria. Inoltre, le bovine con patologia infettiva aumentavano il tempo impiegato per il decubito rispetto alle bovine sane e con patologia non infettiva. Il tempo di ruminazione, invece, non variava particolarmente tra una vacca patologica ed una



sul piede zoppo, in attesa che un esperto ponga in atto le misure più opportune.

Dobbiamo considerare che gli animali sono fatti per vivere all'aperto, mentre noi abbiamo fornito loro una pavimentazione in cemento, un materiale abrasivo, che provoca l'iperconsumo e determina un'usura dell'unghia non uniforme. E, come reazione al consumo eccessivo da pavimento, spesso si verifica una crescita eccessiva in alcuni dell'unghia stessa, con conseguenti problemi di microcircolazione".

Occorre porre in atto i rimedi possibili a disposizione. "Per ovviare a tutto ciò - ha aggiunto il dr. Giletti - è stato introdotto il cemento grigliato, ma in particolare la gomma applicata sopra al cemento, che è un buon compromesso. Va evidenziato, di contro, che gli animali allevati sul morbido non sviluppano una buona unghia. Per le stalle nuove o per chi stia valutando di eseguire dei lavori sulla stalla esistente, è opportuno che quando i cementi vengono rigati siano trattati con il solfato di rame al cinque per cento. Un trattamento che deve rispettare questa concentrazione, per evitare infezioni ai piedi delle bovine".

La parola d'ordine nelle stalle resta sempre una ed una sola: pulizia. "Un'operazione semplice, ma che molti veterinari dimenticano di effettuare - ha concluso il dr. Giletti - è la pulizia tra gli unghioli con la iuta. La pulizia ed il fondo della pavimentazione, quindi, hanno un ruolo determinante nella prevenzione delle patologie podali. Altro elemento fondamentale è la luce, che contribuisce a disinfettare la stalla".

sana. Per quanto concerne il peso corporeo, invece, si osservava una decrescita sempre a partire da una decina di giorni prima della mascalcia. Sulla produzione di latte, infine, c'è stata un'evidente progressiva decrescita".

Da un'indagine bibliografica eseguita sul tema è emerso che 21 parametri variano per effetto di un evento di zoppia. E, di questi, cinque risultano quelli più rilevanti, ossia: tempo speso in decubito, tempo speso a mangiare, durata di ogni evento di decubito, numero di eventi di decubito e produzione di latte. La bovina sana, ad esempio, ha trascorso 40 minuti

di più al giorno in mangiatoia. E la durata per evento di decubito, ossia quanto ciascuna bovina stava sdraiata, è risultata decisamente maggiore per le vacche zoppe. E, di conseguenza, la produzione quotidiana di latte è variata da 34,1 a 37,1 kg.

Il ruolo centrale dell'allevatore. "Ancor più del veterinario, che non è sempre presente in azienda, è strategico il ruolo dell'allevatore - ha spiegato il medico veterinario **Riccardo Giletti** - in quanto è nelle condizioni di osservare, momento dopo momento, cosa accade in stalla. In presenza di mascalcia, quindi, è importante intervenire prontamente



Vendita materiale seminale e prodotti zootecnici

Giacomo Bonotto - 348.8067966
 Gianluca Bordin - 331.2404753
 Mirco Poli - 337.1108752
 Alberto Rossa - 335.7630744
 Diego Tessari - 336.358923
 Guglielmo Zanotto - 333.6262244

Raccolta vacche-vitelli

348.2868605
 Giancarlo Passarini - 348.2889314